COMUNICATO 10 DICEMBRE 2021

CARCERI : FROSINONE, REGINA COELI DISORDINI INACCETTABILI.
L'USPP CHIEDE L'INTERVENTO DI DRAGHI.
MORETTI : SI METTA IN SICUREZZA IL LAVORO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

"Gli episodi di violenza e di refrattarietà alle regole penitenziarie continuano incessantemente, nel silenzio assordante del Ministero della Giustizia e del Governo" così l'amaro commento di Giuseppe Moretti in riferimento ai disordini scoppiati ieri nelle carceri di Frosinone e di Roma Regina Coeli.
"A Frosinone" continua Moretti **"in serata, alcuni detenuti si sono rifiutati di rientrare in cella dopo la "socialità", hanno appiccato il fuoco, bruciando alcune suppellettili, ed un agente di Polizia Penitenziaria è stato trasportato in ospedale con l'ambulanza per sopravvenute crisi respiratorie dovute del fumo sprigionato. Nel carcere di Regina Coeli, invece, un detenuto ha preso a pugni in faccia un agente di Polizia Penitenziaria, a cui sono stati applicati 13 punti di sutura in ospedale, fatti che seguono reiterati episodi di violenza come quello che ha visto 6 poliziotti feriti di Firenze Sollicciano finire al pronto soccorso per l'aggressione di un detenuto che rappresenta solo l'ultimo episodio di un'escalation senza fine".**
Il Presidente USPP, ricorda che il sindacato nei giorni scorsi si è rivolto direttamente al Presidente Draghi a cui, spiega Moretti **"abbiamo chiesto di aiutare la Polizia Penitenziaria con stanziamenti nella legge di bilancio di risorse economiche per gli arruolamenti di personale e per la realizzazione della rete di videosorveglianza negli spazi comuni detentivi, che consentirebbero di ridurre drasticamente il numero di aggressioni. La Polizia Penitenziaria è sfornita di equipaggiamenti e di adeguate dotazioni strumentali, come il taser, che permetterebbero di prevenire e reprimere efficacemente disordini e aggressioni agli agenti.**
Niente di tutto ciò si sta facendo e la politica, tranne rare eccezioni, non muove un dito. Poi, se un poliziotto penitenziario, che - ricordiamo - è costretto a contrastare a mani nude le azioni violente commesse da questi soggetti, osasse utilizzare anche un manico di scopa per intervenire, ecco pronta la levata di scudi del politicamente corretto e la consueta accusa di tortura lanciata dai soliti difensori della legalità a senso unico, ovvero a tutela solo dei delinquenti e mai degli agenti".
Per Moretti che la prossima settimana riunirà i Segretari Regionali per fare il punto della situazione ed assumere iniziative di protesta **"tutto questo è inaccettabile e per questo continueremo a denunciarlo con forza fino a quando non verrà messo in sicurezza il lavoro della Polizia Penitenziaria e fin quando non si capirà che la rieducazione dei detenuti passa anche attraverso il rispetto delle regole del vivere civile, pacifico e ordinato".-**

L'UFFICIO STAMPA

Presidenza e Segreteria Nazionale - Via Crescenzio, 19 - int. 4 - 00193 Roma - Tel 06 01907734 - Mobile +39 3428095479 - Fax 06 01907730
Email: segreterianazionale@uspp.it
Twitter: @USPolPen Instagram: @uspolpen Facebook : USPP Polizia Penitenziaria Sito: www.uspp.it